

1° NOVEMBRE 2026

FESTA DI OGNISSANTI

«Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»

È festa nel cielo e noi oggi celebriamo la folla immensa di uomini e donne di ogni età, popolo e nazione, che hanno lasciato ardere la loro vita dall'amore di Dio e dei fratelli. I santi ci ricordano che la santità non solo è possibile ma è, anzi, un dovere per ogni cristiano: è la vocazione a conformarci pienamente al vangelo e ad imitare la vita di Cristo.

La gioia dei Santi nel cielo trovi un'eco in questa nostra Eucaristia.

Camminando verso la stessa meta, dove essi ci hanno preceduto, sia nostro alimento il Pane pasquale, così che possiamo anche noi ottenere il premio dei "Beati"!

PREGHIERA DEI FEDELI

C – *Fratelli e sorelle, in comunione con la grande assemblea dei Santi e sostenuti dalla loro intercessione, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera.*

L – Preghiamo insieme e diciamo:

SANTIFICACI, O SIGNORE.

1. **Signore Gesù,** tu chiami ciascuno di noi alla santità, per rendere bella e lieta la vita presente e quella futura. Donaci la grazia di fidarci della tua promessa di beatitudine, **preghiamo.**

2. **Signore Gesù,** tu che santifichi ogni giorno la tua Chiesa, mediante la vita di tanti uomini e donne: donaci di riconoscere in loro i santi del nostro tempo e di seguirne l'esempio, **preghiamo.**

3. **Signore Gesù,** dona pace e speranza al mondo, facendo trionfare il bene sul male. Custodisci specialmente i bambini, simbolo della tua tenerezza, preservandoli nella loro innocenza e fragilità, **preghiamo.**

4. **Signore Gesù,** dona pace alle terre martoriate dalla violenza della guerra: libera gli animi dall'odio e conforta chi ne piange le vittime e ne soffre i danni della distruzione, **preghiamo.**

C – *Padre Santo, fonte e modello di ogni santità, ascolta le nostre suppliche e rendi i nostri cuori docili all'azione del tuo Santo Spirito in noi. Per Gesù Cristo nostro Signore.*

// **T - Amen.**

1 novembre

TUTTI I SANTI

Solennità

PRIMA LETTURA

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
7, 2-4.9-14

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23 (24)

R/. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. R/.

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. R/.

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R/.

SECONDA LETTURA

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
3, 1-3

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11, 28

R/. Alleluia, alleluia.

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

R/. Alleluia.

VANGELO

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Dal Vangelo secondo Matteo
5, 1-12a

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore.

FESTA DI TUTTI I SANTI

La festa che unisce cielo e terra



meditazione di P. Franco Mosconi, monaco camaldolese

(**Matteo** 5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.
Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Giornata della Santificazione Universale

La "**Giornata della Santificazione Universale**" è l'appuntamento cardine nella storia e nelle attività del ***Movimento Pro Sanctitate***; è stata ideata dal Fondatore **don Gugliemo Giaquinta** come occasione per riscoprire, annunciare e diffondere la chiamata di ogni uomo alla santità.

È il 1957 quando per la prima volta viene celebrata, nel cuore di Roma, dal giovane don Gugliemo Giaquinta. Da allora in poi, ogni anno, egli stesso si farà promotore di iniziative sempre più varie, dinamiche, diffusive: ricordiamo una serie di conferenze organizzate negli anni '60 per correlare la santità con ogni situazione umana, sociale, ecclesiale. L'intento era dare concretezza alla santità, dimensione essenziale e primaria del messaggio evangelico, rimuovendo il pregiudizio che essa fosse riservata ad una élite.

Sono gli anni antecedenti il Concilio Vaticano II, e la vocazione universale alla santità, ancorché scritta chiaramente sulle pagine del Vangelo, non è ancora patrimonio culturale, né pastorale della Chiesa; eppure Guglielmo Giaquinta, con straordinaria creatività e lungimiranza, si adopera instancabilmente affinché questa vocazione al "di più" per ogni uomo raggiunga gli ambiti, gli ambienti, le situazioni e le categorie di persone più disparate.

Oggi la Giornata della Santificazione Universale è inserita sul Calendario Liturgico della Chiesa Cattolica. Il 1° novembre, Solennità di tutti i santi, rivolgiamo il nostro sguardo a tutti gli uomini e le donne che con l'amore hanno cambiato il corso della storia; quelle dei santi sono vite donate nell'eroismo di grandi gesti o nel nascondimento di straordinarie quotidianità; essi brillano come stelle nel corso dei secoli, sono esempi di una umanità libera, autentica e vitale. Guardando a loro, non possiamo non ricordare che per ogni uomo Dio ha tracciato una strada di santità…

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli

Alcuni brevi spunti per vivere festosamente questa solennità.

Una fonte della santità alla quale siamo tutti chiamati come figli di Dio, ce l'ha ricordata Giovanni: la fonte della santità è la stessa santità di Dio: "*Siate santi, perché io sono santo*". È la partecipazione alla vita stessa di Dio.

La comunione con Dio poi si traduce per noi in un potenziale essere "diversi". Fin dal Battesimo, dalla Cresima, c'è questa comunione, c'è questo germe che ci invita potenzialmente ad essere "diversi" rispetto al mondo, rispetto alle sue logiche. E la celebrazione liturgica nel suo complesso ci fa vivere una grande

sinfonia di santità. È **un invito a costruire unità fra di noi, per essere segno credibile di pace, di unità nel mondo**.

Ogni celebrazione è una grande responsabilità. Per esempio il testo delle beatitudini proposto nel **Vangelo** di oggi è stato definito un po' la *magna carta* del cristianesimo, è la proposta fondamentale con cui Gesù inaugura la signoria di Dio nel mondo. In questo mondo ogni cristiano è invitato a diventare "sale della terra" e "luce del mondo". Infatti il testo di "sale della terra" e di "luce del mondo" viene subito dopo il testo delle beatitudini. **Chi vive le beatitudini diventa sale e luce**.

La **prima lettura** dell'Apocalisse alimenta la nostra speranza di fronte all'angoscia dei credenti che vivono nella difficoltà del presente, rispondendo che **il loro grido non si perde nel vuoto, ma viene ascoltato da Dio.** Chi crede in lui avrà parte al suo stesso trionfo che Gesù ci ha rivelato quando è risorto dai morti nel giorno di Pasqua.

E nella **seconda lettura** Giovanni ricorda che siamo realmente figli di Dio, forse non ci crediamo.

Se siamo realmente **figli di Dio**, dobbiamo anche credere che **siamo realmente amati da Dio**. Fin dal Battesimo, anche a noi è riservata la stessa eredità di gioia, di tenerezza e di vita che Gesù ci ha rivelato, e questo è veramente per tutti.

Ma chiediamoci: **chi sono le persone che nella visione dell'Apocalisse formano *quella immensa folla che nessuno poteva contare?***

Erano di ogni nazione, di ogni popolo, di ogni lingua.

L'Apocalisse è l'ultimo libro della Bibbia, e questa espressione, se ricordate, ci rimanda agli Atti degli Apostoli, là dove Pietro - dopo aver constatato che lo Spirito Santo era sceso su un pagano, su un centurione, Cornelio - dice: *mi sto rendendo conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a lui accetto* (Atti 10, 34-35). Vale a dire che **c'è speranza per tutti**, **a qualunque religione si appartenga,** c'è speranza per tutti! E' un invito ad essere un annuncio di gioia.

Allora la festa di oggi è l'annuncio della gloriosa liberazione finale per tutti gli uomini che hanno amato la giustizia, hanno aiutato i fratelli, hanno cercato Dio.

La festa di oggi anticipa il giorno in cui tutti ci incontreremo. È contemplazione di un avvenimento futuro in cui tutti gli uomini sono coinvolti.

La festa di oggi è la proclamazione che tutti gli uomini sono chiamati a far parte di questa folla immensa, contemplata dall'Apostolo e quindi anche a partecipare alla santità di Dio.

Capite allora che, se ne prendiamo consapevolezza, è un annuncio stupendo che dovrebbe far gioire ogni credente e noi oggi siamo qui per questo.

Spesso abbiamo identificato la santità con quello che facciamo noi, la nostra bontà, le nostre virtù. **Per il Signore invece la nostra santità è la sua stessa santità, è la partecipazione alla sua santità**, **è l'amore con cui noi siamo amati da lui**. *Io sono Javhè, il vostro santo*, dice Isaia, *sono il santo in mezzo a voi*.

Allora la nostra santità è l'amore con cui siamo amati da Dio.

Noi esistiamo solo per l'amore da cui siamo avvolti. Quando siamo un motivo di compiacimento per qualcuno, possiamo vivere, quando siamo coscienti di essere il compiacimento di Dio, siamo pieni del suo Spirito, e possiamo chiamarci santi anche noi.

Ma **chi sono i santi?** Sono quelli che il Vangelo chiama "***beati***", come abbiamo ascoltato nelle beatitudini: **i poveri, gli afflitti, quelli che piangono:** questi sono i santi, **i perseguitati, gli esclusi, aggiungiamoci anche gli immigrati che vivono in qualche modo**. Sono santi, sono "*beati*" **quelli che credono anche senza vedere, quelli che cercano Dio e il suo amore per tutta la vita,** ovunque. Quelli che non si scandalizzano del Vangelo, dell'accoglienza che Gesù riserva ai peccatori: questi sono i santi!

I poveri sono per noi tutte le persone impreparate, poveri in tutti i sensi, anche quelli che forse dormono ancora nelle stazioni, i cosiddetti barboni: **per noi sono persone impreparate a vivere la santità -** è un problema di conversone - **ma Dio sa prepararli con la sua grazia**, sa vedere nella loro vita una grande santità. Mentre, forse, vede nelle nostre virtù, nei nostri troppi impegni gli ostacoli alla vera santità.

Allora diciamo ancora che **la festa di oggi**, la festa di tutti i Santi, **è la festa di questi cosiddetti santi anonimi.** Quanti ne conosciamo anche noi, che non sono nel calendario, ma li conosciamo: **la festa di tutti quei santi non riconosciuti, non proclamati dagli uomini, ma conosciuti solo da Dio.** Ecco questa folla immensa: questi santi conosciuti solo da Dio!

I santi che noi riconosciamo, quelli che hanno ben operato, quelli che sono sui calendari, che si sono impegnati veramente, non potrebbero che essere messi davanti a noi come modelli, ma **i santi di oggi invece sono quelli nascosti, senza un nome, senza una data, ma ben presenti nella mente di Dio**

Mi viene in mente la vedova che ha messo solo pochi spiccioli nel tesoro del tempio: era tutto quello che possedeva!

Penso alla Cananea, la grande fede!

Santo è

- colui che ama tutti, anche i propri nemici, anche se forse non è cosciente di realizzare il più grande comandamento di Dio;
- colui che ama ogni uomo come fratello, considerando l'amore come sentimento normale, comune;
- colui che si prodiga per chi è in necessità, con la convinzione di compiere un dovere. Non si meraviglia che altri lo facciano come gesto di virtù o di bontà, **lo fa abitualmente;**
- colui che non si affanna per il vestito, per il cibo, ha imparato ad attendere dalla bontà di Dio, dagli altri il sufficiente per il proprio sostentamento.
- Santo è anche chi non giudica;
- colui che non pretende nulla da Dio, ma accetta tutto quello che gli viene regalato.

Di tutti costoro oggi è la festa.

Diventa, così, **la festa dei santi che non sanno di esserlo e non avrebbero mai preteso di esserlo, ma la cui santità è nota soltanto a Dio.**

Tutti costoro sono santi perché toccati dal sangue dell'Agnello, *usciti dalla grande tribolazione*.

E può essere a buon diritto anche la festa di noi, per quella parte della nostra vita, della nostra esistenza che si è lasciata coinvolgere nel cammino dall'Amore di Dio. Quel Dio che un giorno vedremo faccia a faccia.

Vorrei chiudere con quel paragone che forse altre volte ho fatto e mi sembra anche molto bello come conclusione. Come il bimbo nel grembo della madre, deve nascere per poter vedere in volto chi l'ha generato, così, forse, la nostra vita è una simile gestazione: dovremo morire – o, meglio, **rinascere a nuova vita - per vedere in volto chi ci ha dato la vita, per poter vedere e comprendere l'Amore di Dio Padre.**

Padre Franco.

origine e significato della festa di Ognissanti



Il 1° novembre è dedicato alla festa cristiana di **Ognissanti**, dove si ricordano e vengono onorati tutti i Santi. Ha origini molto antiche e curiosamente, rispetto al nome, mescola le sue radici con elementi sia sacri che profani.

Come nasce la festa di Ognissanti

Le sue origini non si trovano nei testi biblici, venne istituita dalla Chiesa e inizialmente celebrava tutti coloro che erano morti come martiri. Solo in seguito fu estesa a tutti i santi conosciuti e sconosciuti. Nel 610 d.C. fu **Papa Bonifacio IV**, che decise di festeggiare la commemorazione dei santi inizialmente il 13 maggio e solo dopo un secolo la data venne spostata da **Papa Gregorio III** al 1° novembre come anniversario della consacrazione di una cappella a San Pietro, alle reliquie "*dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori*".
Il 1º novembre venne poi decretata festa di precetto da parte del re dei Franchi e imperatore dell'Impero carolingio **Luigi il Pio** nell'835: "s*u richiesta del papa Gregorio IV e con il consenso di tutti i vescovi*" che la estese facendola diventare una festa mondiale. Si deve però arrivare nel XX secolo con **Papa Pio X** affinché la commemorazione fosse aggiunta all'elenco delle otto feste cristiane - Epifania, Pasqua e Pasquetta, Pentecoste, Assunzione-Ferragosto, Tutti i Santi, Immacolata Concezione, Natale - e allo stesso tempo diventò un giorno festivo.

Cosa significa Ognissanti per i cristiani

Il Giorno di Ognissanti è una festa di grande importanza per i cristiani, perché rappresenta una celebrazione della santità e della virtù dei santi. La parola "*Ognissanti*" deriva dal latino "*omnes sancti*," che significa "*tutti i santi*." I cristiani credono che questi siano modelli di fede, carità e devozione e questa festa è un'occasione per riflettere su tali virtù e cercare di emularle nelle proprie vite. In questa giornata, molti cristiani partecipano alle funzioni religiose, visitano le tombe dei loro defunti e dedicano tempo alla preghiera e alla riflessione spirituale.

C. - *Padre Santo, fonte e modello di ogni santità, ascolta le nostre suppliche e rendi i nostri cuori docili all'azione del tuo Santo Spirito in noi. Per Gesù Cristo nostro Signore.* // **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore. // **Amen.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. // **Amen.**

****

AVVISI PARROCCHIALI

CELEBRAZIONI NEI CIMITERI —
Lunedì **2 Novembre**, Giorno della **Commemorazione di tutti i Defunti**, verranno celebrate le Messe nei Cimiteri con i seguenti orari:

a **BRANCERE**: alle ore 10.30;
a **STAGNO** alle ore 15.

S. OMOBONO - **GIORNO DIOCESANO DELLA CARITA'** –
Ne celebreremo la memoria liturgica **DOMENICA 15 Novembre**: le offerte raccolte nelle Messe saranno destinate al Fondo Diocesano per la Carità.

TARGHE A RICORDO DI MATTIA ANTONIOLI E LUISA TINELLI – **Domenica 22 Novembre**, Festa di Cristo Re e Giornata del Ringraziamento, dopo la Messa delle 11, verranno inaugurate in Oratorio le Targhe a ricordo di MATTIA ANTONIOLI, a cui viene dedicata la Sala del Bar, e di LUISA TINELLI, a cui viene dedicato il Salone. Segue pranzo (per il quale si sollecitano le prenotazioni). Chi volesse contribuire ponga l'offerta in busta chiusa specificandone la destinazione.

****



13 Novembre
S. OMOBONO TUCENGHI
(1117-1197)





« Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli »

È festa nel cielo e noi oggi celebriamo la folla immensa di uomini e donne di ogni età, popolo e nazione, che hanno lasciato ardere nella loro vita l'amore di Dio e dei fratelli. Il vangelo di questa domenica ci fornisce la chiave maestra della santità nelle "***beatitudini***" che rovesciano le nostre logiche umane e ci sollecitano a fare nostre quelle di Dio, sull'esempio dei Santi.
La gioia dei Santi nel cielo trovi un'eco in questa nostra Eucaristia. Camminando verso la stessa meta, dove essi ci hanno preceduto, sia nostro alimento il Pane pasquale, così che possiamo anche noi accedere al banchetto eterno dei "***Beati***"!

C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.* // **Amen**

C. - *La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.* // **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. - *Fratelli e sorelle, invitati alla Mensa eucaristica in comunione con Tutti i Santi impariamo da loro l'umiltà di riconoscerci peccatori e la gratitudine di saperci amati.*

[momento di silenzio]

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, abbi pietà di noi. //
A. Signore, pietà.

Cristo, che fai festa per ogni peccatore che si pente, abbi pietà di noi. //
A. Cristo, pietà.

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di noi. //
A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. // **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell' APOCALISSE

(Ap 7, 2-4.9-14)

«**Io, Giovanni**, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».
E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo:
centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.
Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».
E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».
Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Salmo 23)*

R/. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **R/.**

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **R/.**

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
R/.

SECONDA LETTURA

Dalla 1a lettera di san Giovanni ap.

(1Gv 3, 1-3)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.
Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo MATTEO

(Mt 5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».
Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **AMEN**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. ***Fratelli e sorelle, in comunione con la grande assemblea dei Santi e sostenuti dalla loro intercessione, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera .***

L. Uniamo le nostre voci e diciamo:

SANTIFICACI, O SIGNORE.

▫ *Signore Gesù, tu chiami ciascuno di noi alla santità, per rendere bella e lieta la vita presente e quella futura. Donaci la grazia di fidarci della tua promessa di beatitudine, preghiamo.*

▫ *Signore Gesù, tu che santifichi ogni giorno la tua Chiesa, mediante la vita di tanti uomini e donne: donaci di riconoscere in loro i santi del nostro tempo e di seguirne l'esempio, preghiamo.*

▫ *Signore Gesù, dona pace e speranza al mondo, facendo trionfare il bene sul male. Custodisci specialmente i bambini, simbolo della tua tenerezza, preservandoli nella loro innocenza e fragilità, preghiamo.*

▫ *Signore Gesù, dona pace alle terre martoriate dalla violenza della guerra: libera gli animi dall'odio e conforta chi ne piange le vittime e ne soffre i danni della distruzione, preghiamo.*



PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO
con BRANCERE

SS. Nazario e Celso Martiri – Maria Regina del Po

SITO: www.parrocchia-stagnolombardo.it

1° NOVEMBRE 2026

AVVISI PARROCCHIALI

CELEBRAZIONI NEI CIMITERI —

Lunedì **2 Novembre**, Giorno della **Commemorazione di tutti i Defunti**, verranno celebrate le Messe nei Cimiteri con i seguenti orari:

a **BRANCERE**: alle ore 10.30;

a **STAGNO** alle ore 15.

S. OMOBONO - GIORNO DIOCESANO DELLA CARITA' –

Ne celebreremo la memoria liturgica **DOMENICA 15 Novembre**: le offerte raccolte nelle Messe saranno destinate al Fondo Diocesano per la Carità.

TARGHE A RICORDO DI MATTIA ANTONIOLI E LUISA TINELLI

– **Domenica 22 Novembre**, Festa di Cristo Re e Giornata del Ringraziamento, dopo la Messa delle 11, verranno inaugurate in Oratorio le Targhe a ricordo di MATTIA ANTONIOLI, a cui viene dedicata la Sala del Bar, e di LUISA TINELLI, a cui viene dedicato il Salone. Segue pranzo (per il quale si sollecitano le prenotazioni). Chi volesse contribuire ponga l'offerta in busta chiusa specificandone la destinazione.